

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 15 Numero 576 Genova, giovedì 13 giugno 2019

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

MARISOL E LE ALTRE: COME COMBATTERE LA SCHIAVITÀ DOMESTICA E RIPRENDERSI IL FUTURO

Marisol è nata sulle Ande peruviane, frutto di una violenza alla madre, in una piccola comunità isolata a qualche ora da Cusco. A 10 anni viene portata in città per lavorare come domestica, il suo unico stipendio era il poco cibo che i padroni di casa le lasciavano, e il permesso di frequentare la scuola serale. Lì una professoressa ha capito la situazione e ha contattato il Centro Yanapanakusun che da oltre 20 anni accoglie bambine sfruttate nelle case come domestiche e che è sostenuto anche da Terre des Hommes Italia. Alla psicologa del centro Marisol è riuscita a raccontare i maltrattamenti che aveva subito, la

violenza del patrigno, ma anche la sua voglia di studiare e guardare avanti. Era il 2012 e da allora Marisol ne ha fatta di strada. Grazie al progetto Indifesa di Terre des Hommes, che ha coperto le spese della sua permanenza al centro, è riuscita a elaborare i traumi della sua infanzia, a integrarsi con le compagne e sviluppare le sue capacità di leadership, tanto che è diventata la "sindaca" della sua scuola. Qualche mese fa, compiuti i 18 anni, ha lasciato il centro per entrare all'università, dopo aver vinto una borsa di studio per i suoi eccellenti risultati scolastici. Ha deciso di diventare ostetrica e dedicarsi all'assistenza delle donne più vulnerabili.

Secondo il nuovo rapporto What works for working children: Being effective when tackling child labour (Ciò che funziona con i bambini lavoratori: come essere efficaci nel combattere il lavoro minorile) della Federazione Internazionale Terre des Hommes, diffuso in occasione del 12 giugno, la partecipazione dei minori sta alla base di un approccio efficace nella lotta a questo fenomeno di dimensione mondiale. Infatti sono ancora 73 milioni i bambini costretti a fare lavori pericolosi, che minano il loro sviluppo, in forma di semi-schiavitù. Si stima che quasi 34 milioni di bambine dai 5 ai 14 anni svolgano lavori domestici per più di 21 ore alla settimana (fonte: ILO). In Perù si calcola che almeno 30.000 bambine siano lavoratrici domestiche, e

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Marisol e le altre: Come combattere la schiavitù domestica e riprendersi il futuro

1	Le attività rompighiaccio	9
3	Associazione Paolo Pini: Corso di formazione per aspiranti volontari	10
4	La Compagnia Teatrale "I Ruspanti"	11
5		
5		
6		
8		

La povertà ricchezza dei popoli

Lettura e giovani quartieri, comunità locale e storie per tessere relazioni

Bambini innocenti e adulti colpevoli

Convegno celebrativo

Saturarte 2019

"L'Angelo e il Giorgio"

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

la regione di Cusco è una di quelle dove c'è maggiore incidenza di questo fenomeno.

“La storia di Marisol, di cui siamo fieri, è solo un esempio di come sia possibile, con un approccio corretto, combattere il lavoro minorile e ridare un futuro alle bambine e ai bambini vittime di abusi e sfruttamento”, dichiara Mauro Morbello, delegato di Terre des Hommes in Perù. “Il Centro Yanapanakusun offre un supporto a 360°,

da quello psicologico a quello medico ed educativo, alle bambine e alle ragazze accolte, puntando soprattutto sulla loro partecipazione alla definizione di un nuovo percorso di vita. Importante è anche la possibilità di riprendere i contatti con la famiglia in modo protetto, in modo che possano rielaborare il loro rapporto con i genitori e superare le conflittualità del passato. Ogni anno sono almeno 20 le bambine accolte nel centro e un centinaio quelle che frequentano le sue attività grazie a Indifesa, la campagna nata per favorire l'empowerment delle bambine nel mondo. Inoltre lavoriamo sulla consapevolezza dei genitori che l'affidare la propria figlia a una famiglia di città spesso significa esporla a maltrattamenti e negarle l'istruzione, il più delle volte”.

Nel nuovo report vengono indicati dieci punti che suggeriscono delle buone pratiche nel contrasto del lavoro minorile. Tra questi:

- rendere obbligatoria l'istruzione di base fino all'età in cui è permesso ai minori di lavorare

- coinvolgere in prima persona i bambini vittime di sfruttamento nei progetti di lotta al lavoro minorile

- creare opportunità alternative di lavoro, meno pesanti, per i minori che per ragioni familiari devono generare reddito

- offrire corsi di formazione professionale in accordo con le preferenze dei minori beneficiari

- informare sui rischi della migrazione e reclutamento in attività rischiose sia i genitori che i minori

Per scaricare il report (in inglese):

<https://terredeshommes.it/download/TDH-what-works-for-working-children-web-v2.pdf>

Terre des Hommes dal 1960 è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo. Attualmente Terre des Hommes è presente in 67 paesi con 816 progetti a favore dei bambini. La Fondazione Terre des Hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation, lavora in partnership con EU DG ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU, USAID e il Ministero degli Esteri italiano. Per informazioni:

www.terredeshommes.it



(c) A. Frassinetti per Terre des hommes

Rossella Panuzzo
 Ufficio Stampa
 Terre des
 Hommes
 tel. +39 02
 28970418 int.131
 - cell. +39 340
 3104927
 r.panuzzo@tdhital
 y.org
 terredeshommes.
 it

LA POVERTÀ RICCHEZZA DEI POPOLI

Si scriveva proprio così, il secolo scorso. Il libro che porta questo titolo è stato pubblicato nel 1978 da Albert Tévoédjrè. Al momento l'autore era il direttore dell'Istituto Internazionale degli Studi Sociali e direttore aggiunto dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, basato a Ginevra. Cose dell'altro secolo che forse neppure lui, oggigiorno, oserebbe pensare e meno ancora scrivere. Un recente articolo dell'Agenzia Ecofin, basata nel Cameroun e a Ginevra ricorda, come fosse un'evidenza, che il nostro pianeta conta attualmente 34 Paesi poveri. Nel 2003 i Paesi con reddito per abitante annuo, uguale o inferiore a 995 dollari, erano 66. Sui 34 Paesi in questione 26 si trovano nell'Africa sub sahariana. Tra questi il Mali, il Niger, l'Eritrea, Madagascar e, tra gli altri, anche la Repubblica Democratica del Congo. 32 Paesi hanno dunque raggiunto il gruppo delle economie definite 'a reddito intermedio' e sono giunti a quel livello soprattutto grazie all'esportazione di idrocarburi e di risorse miniere. La Banca Mondiale sostiene che, nel prossimo futuro, il numero di paesi poveri potreb-



be non ridursi a causa di conflitti, di violenze e di instabilità. Molti di loro sono dipendenti dall'agricoltura, sostiene ancora la Banca Mondiale e i rischi di cambiamenti climatici potrebbe avere influenza negativa sull'economia. Oggi i nostri contadini, profittando della pioggia, seminavano il meglio.

995 per persona all'anno fa meno di tre dollari al giorno. La povertà come ricchezza dei popoli contestava appunto questo approccio meramente finanziario. Sappiamo che, accanto al denaro, sono stati introdotti da tempo altri parametri di valutazione della povertà. Comunque quello del reddito pro capite rimane, come si può vedere anche dal rapporto in questione, sempre centrale. Fin dal secolo scorso Tévoédjrè, oggi con 89 anni di età, contestava l'identificazione tra povertà e miseria, quest'ultima da combattere. La povertà, intesa come sobrietà nell'essenziale, è proposta come cammino, che uno Stato che merita questo nome, dovrebbe poter garantire ai propri cittadini. Strade, salute, educazione, come un minimo comune sociale che implica solidarietà nella ricchezza. Profeti cercasi anche in questo secolo, che nel Sahel e altrove fanno difetto. Ripartire dalla povertà e non dalla ricchezza per riformulare una scala di priorità che abbia la follia di metterla

in valore. Ritrovare il coraggio, smarrito ormai, di rivendicare la dignità di una vita coerente con il minimo comune sociale e finirla una buona volta con modelli di società neo coloniale riciclata sul posto. I profeti dell'immaginario sociale sono stati espunti, sradicati o, molto spesso, si sono venuti al sistema di rapina a banca armata. Assieme al meglio si dovrebbero seminare utopie saheliane.

Come ricordava con illuminata anticipazione Ivan Illic sulla povertà 'conviviale' che il parametro finanziario rende prima colpevole e poi immiserisce, così ha ripreso lo stesso Tévoédjrè. Ricordava che era necessario cambiare di orizzonte interpretativo e che il primo passo era quello di 'disonorare il denaro' e, riprendendo Karl Marx, 'più il mondo delle cose aumenta in valore, più il mondo degli uomini si svalorizza'. Continua ancora l'autore... 'Percepire l'esistenza e concepire lo sviluppo attraverso la spirale senza fine nell'acquisto di beni di dubbia utilità o inutili, in una ricerca obbligata e illimitata, ecco l'assurdo'. Un'assurdità che si paga a caro prezzo, sottolinea ancora l'autore... 'la ricchezza alla lunga diventa tossica per la società'. E' l'assurdità che espone il mondo alla 'tragedia del senso perduto'. Solo la povertà potrebbe guarirlo parten-

do dalla... 'contestazione di una ricchezza che conduce allo sfacelo porta a scoprire la povertà che permette di ridare senso alla vita... la miseria ci perseguita o ci minaccia perchè non abbiamo scelto la povertà'. La povertà ricchezza dei popoli è un libro scritto nel secolo scorso da Albert Tévoédjrè, originario del Benin, Paese affacciato sull'Atlantico in cronica crisi economica e da qualche tempo anche politica. Qualche anno dopo Albert ha ricoperto nel suo Paese la carica di Mediatore della Repubblica e forse, pure lui, si è lasciato 'normalizzare'. La sfida è ancora attuale e, nella sabbia del Sahel, ci sono contadini che senza saperlo assieme ai semi di miglio piantano utopie.

Mauro Armanino,
Niamey, giugno 2019

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.



POR Umbria FSE 2014-2020 - Agenda Urbana dell'Umbria



SABATO 15 GIUGNO 2019

LETTURA E GIOVANI QUARTIERI, COMUNITÀ LOCALE E STORIE PER TESSERE RELAZIONI

Seguirà la

PRESENTAZIONE DELLA RICERCA-AZIONE

svolta nell'ambito del Progetto di Agenda Urbana "Crescere a Spoleto"

SALA FRAU SPOLETO
ORE 9,00

Il seminario ed i laboratori pomeridiani
sono aperti e gratuiti

La partecipazione ai soli laboratori viene svolta previa iscrizione ed è possibile la presenza di genitori e figli.

Iniziativa del Comune di Spoleto

Organizzata a cura della Cooperativa Sociale Il Cerchio

Si ringraziano per l'attiva collaborazione alla Ricerca-Azione i ragazzi ed il corpo docenti della Scuola secondaria di I grado dell'I.C. Spoleto 1 "Della Genga - Alghieri"

L'importanza della lettura ad alta voce fin dalla più tenera età è protagonista di un convegno e di ben due laboratori pratici. "Lettura e giovani: quartieri, comunità locale e storie per tessere relazioni", questo il titolo del seminario in programma sabato 15 giugno a partire dalle ore 9 presso la Sala Frau, nell'ambito di "Agenda

Urbana" finanziato dal Comune di Spoleto. Oltre alle autorità locali e ai referenti della cooperativa Il Cerchio, all'evento prenderanno parte il professor Federico Batini, docente di pedagogia sperimentale all'Università degli Studi di Perugia, che interverrà sul tema "Lettura e sviluppo: perché leggere ai bambi-

Federico Batini

Lettura e sviluppo: perché leggere ai bambini sin dalla nascita?

Le evidenze dalla ricerca.

Martina

Evangelista

Lettura e sviluppo: ruolo dei genitori e ruolo delle istituzioni scolastiche.

Le pratiche.

ore 15,00

**2 laboratori
aperti**

Lab: 1 Leggere 0 - 6, cosa, quando e come
(Federico Batini)

Lab: 2 Leggere con gli adolescenti. L'esperienza di LaAV: come aprire un circolo LaAV
(Martina Evangelista)

Per informazioni e
iscrizione ai laboratori:
335.4967422

progettazione@ilcerchio.net

FEDERICO BATINI

Professore di Pedagogia
Sperimentale - Università degli
Studi di Perugia

MARTINA EVANGELISTA

Direttore Pratika - Coordinatrice
Nazionale Circoli LaAV (Lettura
ad Alta Voce)

"Lettura e sviluppo: ruolo dei genitori e ruolo delle istituzioni scolastiche. Le pratiche".

Il seminario sarà incentrato sull'importanza della lettura come metodologia educativa e come strumento da poter utilizzare, soprattutto con i giovani. A tal proposito verrà presentato il lavoro svolto sulla Ricerca-Azione, un progetto anch'esso finanziato dal Comune e realizzato da Il Cerchio, che mira a coinvolgere i ragazzi delle scuole medie per renderli protagonisti, nella ricerca di problematiche e nella proposta di eventuali soluzioni per alcune aree "difficili" della città, come Piazza della Vittoria e la zona PEP di San Martino in Trignano. Le azioni sono state svolte con la preziosa collaborazione dell'Istituto Comprensivo Spoleto 1 "Della Genga - Alghieri"

In programma, a partire dalle 15, anche due laboratori pratici tenuti dal Professor Batini ("Leggere 0-6: cosa, quando e come") e dalla dottoressa Evangelista ("Leggere con gli adolescenti. L'esperienza di LaAV: come aprire un circolo LaAV"). I laboratori sono aperti a tutti (genitori e figli) previa iscrizione.

Per informazioni: 3354967422, oppure progettazione@ilcerchio.net.

IL CERCHIO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Via F. A. Amadio, 21 - 06049 Spoleto (PG)
Tel.: 0743.22.13.00 - Fax: 0743.46.400
E-mail: cooperativas@ilcerchio.net
Posta Elettronica Certificata: cooperativa.ilcerchio@pec24.it
Internet: <http://www.ilcerchio.net>
YouTube: <http://www.youtube.com/user/COOPERATIVAILCERCHIO>

BAMBINI INNOCENTI E ADULTI COLPEVOLI

di Vincenzo Andraous

Fino a qualche tempo fa il tamburo battente sulle pagine dei giornali, le drammatiche sequenze televisive, marcavano stretto il territorio annientato delle donne maltrattate, ferite, uccise, dagli uomini costantemente divorati dal delirio di onnipotenza, di possesso. Ultimamente sta prendendo piega un'altra devastazione disumana, una follia lucida, una piaga che incancrenisce la ragione, un disagio che altera la propria consapevolezza di essere umano, al punto da perdere contatto con la pro-



pria dimensione-ruolo di madre, di padre. Ci sta attraversando un tempo dove le ore sono scandite dalla miserabilità inumana, dalla inaccettabilità di comportamenti annichilenti, è un tempo in cui ci stanno andando di mezzo i bambini, i più piccoli e indifesi, quelli che mai e poi mai dovrebbero essere anche solo sfiorati con un dito. Bimbi martoriati, picchiati, uccisi, bambini non più amati, venerati, protetti, soltanto rifiutati e oltraggiati, traditi da chi li ha messi al mondo, da chi riponevano piena fiducia, da chi avrebbe dovuto difenderli a costo della propria vita. Bimbi di due, tre anni, malmenati fino a spezzar loro le piccole ossa, condotti al pronto soccorso e poi nuovamente a casa, all'inferno dei maltrattamenti, delle umiliazioni, delle sofferenze e delle tragedie che incombono.

Ma come è possibile rimandare al mittente un bambino percosso brutalmente, quando i genitori mentono spudoratamente, quando le ferite non sono il risultato di una caduta, ma sono la sintesi di un rifiuto. Come è possibile che il mondo adulto, parentale, amicale, volga lo sguardo da un'altra parte, faccia finta di non sapere, di non conoscere, di esser all'oscuro di tanta infamia? Come è possibile fare gli omertosi in una situazione simile, come è possibile? Si tace per la paura di eventuali ritorsioni, per il quieto vivere innanzitutto? Anche di fronte alla vergogna di un bimbo con gli occhi spalancati dal terrore e dal dolore? La paura si vince con l'indignazione, con il bisogno profondo di consentire giustizia a chi non vede riconosciuti i propri diritti fondamentali, un bimbo ha diritto di

vivere più di chiunque altro, non certamente di silenzi colpevoli. Qualcuno si ostina a ripetere che fare, essere, diventare genitori, è un mestiere davvero difficile, complicato, complesso, forse è necessario approfondire questa tragedia dell'innocenza violata, non solamente con l'uso delle parole, ma con la consapevolezza dell'umanità di ognuno e di ciascuno che non può e non deve rimanere prostrata alla violenza più irraccontabile.

Comunità

Casa del

Giovane

Viale Libertà,

23 - 27100

Pavia - Tel.

0382.3814551

- Fax

0382.29630

CONVEGNO CELEBRATIVO A TRENT'ANNI DALLA

PROMULGAZIONE DELLA LEGGE 13/1989

Il giorno 19 giugno 2019, presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio (via Santa Maria in Via, 37/b) alle ore 09.00 si terrà il convegno celebrativo a trent'anni dalla promulgazione della legge 13/1989 per il superamento delle barriere architettoniche "Accessibilità, visitabilità, adattabilità: la Total Quality per la persona con disabilità".

Parteciperanno il Sottosegretario di Stato per la Famiglia e le Disabilità Vincenzo Zoccano, il Direttore U.O.C. Unità spinale di Roma Claudio

Pilati, l'ex Presidente Corecom Lazio Michele Petrucci, il Coordinatore dei Dipartimenti di Prevenzione Aziende Sanitarie Locali Domenico Della Porta, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise Gennaro Sosto, il Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri Armando Zambrano, il Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati Maurizio Savoncelli; il Presidente di UNAI - Unione Nazionale Amministratori di Immobili Rosario Calabrese, la Presidente di Federsanità ANCI Tiziana Frittelli e il Presidente

di FIABA Onlus Giuseppe Trieste. Modera il giornalista e conduttore televisivo Michele Cucuzza.

La Legge 13/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" è stata sicuramente innovativa, ma non ha prodotto gli effetti sperati. A trent'anni dalla sua promulgazione, l'applicazione puntuale di quanto previsto per legge non è risultata sufficiente a rendere un luogo effettivamente fruibile e confortevole per tutti. Le nostre città spesso

risultano ancora inaccessibili e non è facile muoversi al loro interno. Il convegno, organizzato in collaborazione tra FIABA Onlus e Federsanità ANCI, si propone in particolare di affrontare la questione dell'accessibilità, visitabilità e adattabilità delle strutture sanitarie per le persone a ridotta mobilità, anche alla luce di quanto disposto dalla Legge 104/1992 e dalla Legge 503/1996

Ufficio Stampa FIABA Onlus

Tel. 06 43400800 – 329 7051608

Mail ufficiostampa@fiaba.org

SaturARTE 2019

24° Concorso Nazionale d'Arte Contemporanea
Genova, Palazzo Stella 07 – 18 settembre 2019

Giunto alla sua ventiquattresima edizione, il Concorso Nazionale d'Arte Contemporanea SaturARTE si conferma appuntamento ormai consolidato nell'ambito della promozione e dello sviluppo della ricerca artistica e punto di riferimento nel panorama artistico ligure e nazionale. La costante attenzione della critica, la qualità e l'impegno organizzativo oltre che l'alto livello di partecipazione lo rendono anno dopo anno un appuntamento di prestigio. Il concorso, patrocinato da Istituzioni pubbliche e private, vuole essere un momento d'incontro oltre che di riflessione tra artisti, critici e pubblico interessato agli eventi culturali; un'occasione per allacciare nuovi contatti nel comune interesse per l'arte. La rassegna si svolgerà come sempre nella splendida cornice di Palazzo Stella, che vanta una superficie espositiva di oltre 500 mq.

REGOLAMENTO

Art. 1 Destinatari del concorso

Il concorso è rivolto ad artisti di tutte le nazionalità operanti in Italia nelle discipline di: pittura e fotografia.

Art. 2 Tecniche, formato e tema

Ciascun artista può partecipare con una sola opera, in piena libertà stilistica e tecnica

(tempera, olio, inchiostro, acrilico, vinile, acquerello, grafite, collage, fotografia, ecc.) e su qualsiasi supporto (tela, carta, legno, ferro, plastica, ecc.). Le dimensioni sono libere purché entro le misure massime di cm. 100x120. Il tema è libero.

Art. 3 Come partecipare

È necessario inviare una fotografia a colori dell'opera proposta, tramite posta elettronica in formato jpeg a 300 dpi (preferibilmente) o per posta ordinaria di dimensioni cm. 12x18 o tramite CD, unitamente al modulo di adesione (IN ALLEGATO).

Il modulo di partecipazione, la fotografia ed eventuale materiale documentario/biografico dovranno pervenire entro il 30 giugno 2019 a: SATURA Palazzo Stella, Piazza Stella 5/1 - 16123 Genova o all'indirizzo di posta elettronica info@satura.it

Il modulo di partecipazione è scaricabile dalla pagina

www.facebook.com/galleriasatura oppure può essere richiesto presso la segreteria di SATURA. Poiché la selezione avverrà sulla base delle fotografie ricevute, si consiglia l'invio di fotografie professionali. Le fotografie e tutto il materiale documentativo non saranno restituiti.

Art. 4 Prima selezione

Sulla base delle fotografie ricevute la Giuria del

concorso, il cui giudizio è insindacabile, procederà alla selezione delle opere che saranno ammesse al 24° Concorso Nazionale d'Arte Contemporanea SaturARTE 2019. Al concorso parteciperanno, inoltre, artisti invitati direttamente dal comitato organizzatore.

Art. 5 Presentazione delle opere

Agli artisti selezionati sarà richiesta l'opera originale. Le opere selezionate parteciperanno a SaturARTE 2019 ospitate negli splendidi locali di Palazzo Stella, l'esposizione s'inaugurerà sabato 07 settembre 2019 e rimarrà aperta fino al 18 settembre 2019. L'opera dovrà essere provvista di un'unica attaccaglia, senza vetro e senza cornice (le fotografie e le opere su carta potranno essere presentate con cornice). Le opere dovranno giungere presso SATURA, (Piazza Stella 5/1 16123 Genova) entro la data che sarà successivamente comunicata agli artisti selezionati. Le opere inviate per corrispondenza saranno accettate solo con spese e rischio a carico del partecipante, sia per l'andata sia per il ritorno (restituzione), e dovranno essere inviate in un apposito imballo riutilizzabile per il ritorno. Si invitano i partecipanti a rivolgersi per il trasporto al corriere in convenzione, che si occuperà di seguire tutto il processo della spedizione, contat-

tando direttamente gli uffici di riferimento (Ge Multiservice srl – Agente autorizzato MAIL BOXES ETC. Via Bartolomeo Bosco 21-23, 16121 Genova - tel. 010 5531500, fax. 010 5531300 e-mail mbe035@mbe.it)

Art. 6 Premi

Una Giuria altamente qualificata, i cui nomi saranno resi noti il giorno dell'inaugurazione, sceglierà le opere vincitrici. Il suo giudizio sarà insindacabile e inoppugnabile, ogni possibilità di ricorso è perciò esclusa.

Tra i partecipanti, sarà individuato un vincitore per ciascuna delle sezioni (pittura e fotografia) a cui sarà offerta una mostra personale presso Palazzo Stella nel corso del 2020 e premi di rappresentanza. Al secondo e al terzo classificato di ciascuna delle due sezioni saranno offerti premi di rappresentanza e possibilità espositive.

Il Comitato Organizzatore si riserva di individuare, tra i partecipanti, artisti emergenti, cui proporre progettualità personalizzate. Le esposizioni sopra indicate sono comprensive di allestimento, vernice e comunicati stampa che saranno realizzati dalla segreteria organizzativa del premio. Le spese di trasporto (andata e ritorno) e le eventuali assicurazioni delle opere saranno a carico e cura degli Artisti. Le opere rimarranno di proprietà degli Artisti.

Art. 7 Catalogo

Tutti gli artisti che supereranno la prima selezione (Art. 4) saranno ammessi al 24° Concorso

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

Nazionale d'Arte Contemporanea SaturARTE e dovranno versare un contributo a parziale copertura delle spese per il catalogo della mostra e per quelle organizzative di 80,00 euro. Il versamento potrà essere effettuato:

- in contanti direttamente in sede

- con bonifico bancario intestato a: Associazione Culturale Satura, Banco Popolare, Piazza De Ferrari 3 – 16121 Genova (IBAN IT56 U 05034 01424 0000 00012 586) (SWIFT/BIC BAP-PIT21A30)

- con vaglia postale intestato a: Associazione Culturale Satura, Piazza Stella 5/1 16123 Genova

- con assegno circolare non trasferibile intestato all'Associazione

Una copia del catalogo sarà data gratuitamente a ogni artista partecipante e potrà essere ritirata durante i giorni dell'espo-

sizione; l'eventuale spesa di spedizione postale del catalogo nei giorni successivi alla chiusura della rassegna sarà a carico dell'artista.

Art. 8 Premiazione

La premiazione dei vincitori avverrà presso Palazzo Stella sabato 07 settembre 2019 alle ore 17:00, alla presenza delle Autorità invitate e di personalità di spicco del mondo artistico e culturale.

Art. 9 Restituzione delle opere ammesse

Le opere ammesse alla mostra potranno essere ritirate personalmente dall'artista, o da un suo incaricato munito di delega, dal 18 al 30 settembre 2019 durante l'orario di apertura di SATURA.

Gli artisti che faranno pervenire le loro opere tramite spedizione, dovranno richiederne la restituzione incaricando un corriere ed a proprie spese. Le opere non ritirate entro i termini stabiliti saranno considerate donate dagli artisti

all'Associazione Culturale Satura.

Art. 10 Liberatoria

Gli organizzatori, pur avendo la massima cura delle opere ricevute, non si assumono alcuna responsabilità per eventuali danni di trasporto, manomissioni, incendio, furto o altre cause durante il periodo della manifestazione, del magazzino e dell'esposizione e della giacenza. Agli artisti è demandata la facoltà di stipulare eventuali assicurazioni contro tutti i danni che le opere potrebbero subire.

Art. 11 Accettazione delle condizioni

Gli artisti, partecipando al 24° Concorso Nazionale d'Arte Contemporanea SaturARTE, accettano implicitamente tutte le norme contenute nel presente regolamento, nessuna esclusa.

Art. 12 Immagine delle opere

Il Concorso sarà largamente pubblicizzato sia in ambito locale sia nazionale e, a tal fine, ciascun artista - garante dell'originalità dell'opera che presenta - cede all'organizzazione, senza corrispettivo alcuno, i diritti di riproduzione, esposizione, pubblicazione, con qualsiasi modalità, nessuna esclusa, delle proprie opere. SATURA, nel pieno rispetto del diritto morale d'autore, eserciterà tali diritti per tutte le attività istituzionali di comunicazione inerenti alla manifestazione.

Art. 13 Privacy

Le informazioni custodite nel nostro archivio verranno utilizzate per la partecipazione al concorso e per l'invio del mate-

riale informativo. Ciascun candidato autorizza espressamente SATURA, nonché i suoi diretti delegati, a trattare i dati personali trasmessi ai sensi della nuova normativa sulla privacy del Regolamento EU 2016/679 (GDPR), anche ai fini dell'inserimento in banche dati gestite dalle persone suddette. È prevista la possibilità di richiederne la rettifica o cancellazione, come previsto dalla tutela dei dati personali. Ogni trattamento è finalizzato alle attività di cui sopra e viene effettuato con strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione atte a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure previste dalle disposizioni vigenti.

Organizzazione Generale: SATURA Palazzo Stella

Associazione culturale – centro per la promozione e divulgazione delle arti

Direzione artistica ed organizzazione: Mario Napoli

Coordinamento artistico ed organizzativo: Flavia Motolese

Segreteria organizzativa: Elisa Podestà

Addetto stampa: Andrea Rossetti

Termini di scadenza: 30 giugno 2019

Sede della mostra: Palazzo Stella, Genova


Date della mostra: 07 – 18 settembre 2019

Riferimenti telefonici: 010.246.82.84 cell. / 338.291.62.43 / 366.59.28.175



SATURA Art Gallery
Piazza Stella 5/1 16123,
Genova Italy
Tel. 010.246.82.84
Cel. 338.291.62.43/366.592.81.75
orario: mar-sab 16:30 - 19.00

ABaP
presenta
L'Angelo e il Giorgio
canzoni e musiche di Branduardi e Faletti



Con la partecipazione di
D'ombres et de lumières
e
Daniele Ferretti



29 GIUGNO 2019
ore 21.30
FUORI LUOGO

40+6 aido
sezione di Torino
40 anni pieni di vite.

40+6 aido
sezione di Asti
40 anni pieni di vite.

CSV
centro servizi volontariato
Asti e Alessandria

Serata di raccolta fondi a favore delle sezioni provinciali Aido di Torino ed Asti
ingresso libero - Via Toti Enrico, 14100 Asti



Laboratorio su Le attività rompighiaccio

Reggio Calabria
25 e 27 giugno 2019 - 17.00/19.30
Salone della Chiesa di San Sebastiano al Crocefisso
Via G. Tagliavia n. 21



Se sei un volontario, e spesso nella tua organizzazione ricopri il ruolo di formatore o di facilitatore di gruppo, sappi che una sessione rompighiaccio, se ben progettata e gestita, può farti partire con il piede giusto.

Le attività rompighiaccio possono essere utilizzate anche se il dibattito stenta a decollare.

Favoriscono l'attivazione della persona e del gruppo, facilitando lo scambio e l'interazione.

con **Giovanni Mazza**

Esperto in comunicazione partecipativa e di Team Building nei contesti formativi.

Il corso è aperto a tutti i volontari degli Enti di Terzo Settore della provincia reggina. Le domande saranno trattate secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti pari a **20, nella misura di un partecipante per ente di appartenenza**. È possibile indicare un secondo nominativo che sarà ammesso con riserva, in caso di posti ancora disponibili alla scadenza; anche in questo caso si seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle richieste.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando il modello predisposto da far pervenire alla sede centrale del CSV o allo sportello territoriale di Gioia Tauro, entro e non oltre **il 18 giugno 2019**.



Associazione
PAOLO PINI

per l'assistenza domiciliare
ai bambini malati cronici

Corso di formazione per aspiranti volontari

Mercoledì

02/10/2019

09/10/2019

16/10/2019

Ora: 18.00 - 20.00

Il corso di formazione si pone l'obiettivo di introdurre gli aspiranti volontari alle tematiche della malattia cronica in età evolutiva, alla sua incidenza sullo sviluppo del bambino e alle ripercussioni sulle dinamiche familiari, con attenzione particolare all'utilizzo delle risorse territoriali per il tempo libero. Durante il corso l'aspirante volontario si confronta attivamente con le problematiche tipiche dell'intervento e rielabora la propria motivazione ad operare. Al termine del corso un colloquio con lo psicologo verifica l'idoneità del candidato e lo orienta verso l'attività.

Programma

Mercoledì 02 ottobre 2019
ore 18.00 - 20.00

Un modello di volontariato personalizzato.
L'esperienza dell'Associazione Paolo Pini.

Mercoledì 09 ottobre 2019
ore 18.00 - 20.00

L'impatto della malattia sulle dinamiche familiari.

Mercoledì 16 ottobre 2019
ore 18.00 - 20.00

Aspettative e bisogni delle famiglie e risorse del volontariato.

Corso di Porta Nuova 32,
20121 Milano

Tel.: 02 26826088 - 0223666725
Cell: 3337645206

Posta elettronica:
associazionepini@associazionepini.it

www.associazionepini.it

Partecipazione gratuita
Si richiede iscrizione contattando l'associazione
telefonicamente o via mail.



La Compagnia Teatrale

I Rùspanti

Invita alla rappresentazione della commedia in zeneise

“In-na vurpe a tie l’atra”

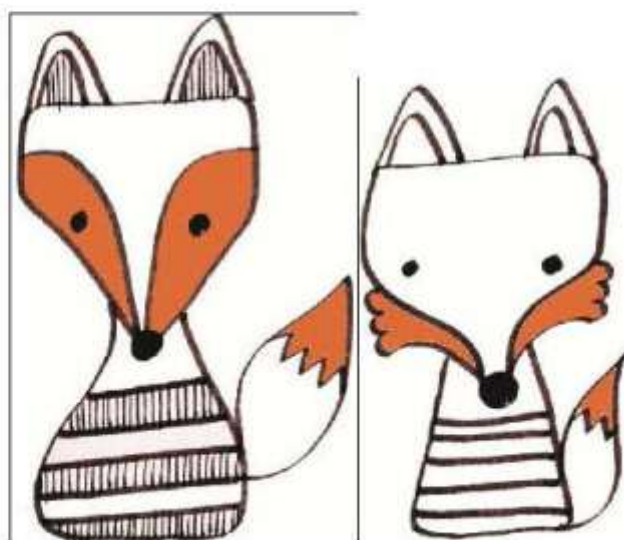
di Marisa Persico

Traduzione e regia: Rinaldo Rocca

VENERDÌ 28 GIUGNO ORE 21.00
San Pier di Canne - Chiavari

Interpreti

Manuel Bucci
Cristina Rivara
M. Teresa Connio
Davide Garibaldi
Giovanna Parma
Gino Guerrieri
Franca Cassol
G. Paolo Caffese
Paola Bonino
Gianna Parma
Sonia Bonino
Luigi Rossi
Antonietta Belloglio



Staff tecnico: Silvana Noceti - Brunella Garibaldi - Francesco Meloni

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

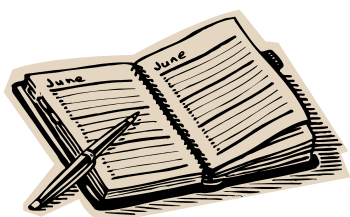


[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-